

6.1.2 Lo Stato patrimoniale

Il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ha approvato in data 22 giugno 1999 il proprio bilancio, comprendente stato patrimoniale, conto economico e relazione di accompagnamento.

Riguardo l'attivo dello stato patrimoniale (riportato nel prospetto n. 26), si osserva che la voce n. 1, "disponibilità liquide in tesoreria", riporta il saldo complessivo dei sette conti correnti infruttiferi sui quali affluiscono le disponibilità della Sezione, pari per il 1998 a 25.288,8 miliardi, con una diminuzione rispetto al saldo 1997 (per l'effetto combinato di versamenti e prelevamenti) di 505,5 miliardi, dovuta soprattutto ai minori contributi affluiti sul conto n. 20104.

E' da rilevare che le cospicue disponibilità di cui sopra risultano in gran parte già assegnate dal CER come sostiene la Sezione per finanziare programmi di costruzione ed acquisizione di aree: purtroppo, però, in sede locale tali programmi trovano difficoltà di realizzazione per la lentezza delle procedure da parte degli Enti beneficiari (Regioni - Comuni - I.A.C.P. ecc.).

In particolare va rilevato che sul c/c 20103 i versamenti sono costituiti principalmente da trasferimenti dal c/c 20104 e da restituzione di somme per contributi non utilizzati da parte degli Istituti di credito; sul conto corrente 20104 risultano nel 1998 versamenti per lire 1.115,9 miliardi (di cui lire 872,9 miliardi ex Gescal), ed un ammontare delle giacenze pari a lire 17.131,5 miliardi

Prospetto n. 26

Attivo dello stato patrimoniale della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale

(valori in lire)

	31 dicembre 1998		31 dicembre 1997	
1 DISPONIBILITA' LIQUIDE IN TESORERIA		25.288.878.148.421		25.794.279.581.116
2 CREDITI VERSO clientela		4.293.457.617.760		4.326.269.459.905
a) per finanziamenti a:				
Enti locali	604.182.534.625		601.355.928.759	
Stato	2.365.000.000.000		2.365.000.000.000	
I.A.C.P.	1.270.272.051.888		1.342.292.400.474	
b) altri crediti	54.003.031.247		17.621.130.672	
3 TITOLI		7.287.140.200		9.394.620.700
4 ALTRE ATTIVITA'		41.408.735		64.595
5 RATEI ATTIVI		299.304.000		386.252.360
TOTALE DELL'ATTIVO		29.589.963.619.116		30.130.329.978.676

Con riferimento al passivo dello stato patrimoniale (riportato nel prospetto n. 27), si osserva che alla voce n. 1, "fondi di terzi in amministrazione", nella sottovoce a) relativa al Ministero dei lavori pubblici sono compresi oltre ai contributi ex Gescal riscossi al 31 dicembre 1998, anche i finanziamenti provenienti da questo Ministero, per la realizzazione dei programmi costruttivi di edilizia residenziale stabiliti nel tempo dalle varie norme di settore, che rappresentano disponibilità assegnate ai beneficiari e ancora inutilizzate. La voce n. 3, "debiti verso la Cassa depositi e prestiti", evidenzia il saldo a fine esercizio del rapporto di conto corrente intrattenuto dalla Sezione con la gestione propria della Cassa depositi e prestiti, a causa dell'utilizzo di fondi della Cassa stessa per lo svolgimento dell'attività della Sezione; il debito, ammontante complessivamente a 920,6 miliardi, comprende 15,1 miliardi da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti per spese di amministrazione. Infine, la voce n. 7, "utile di esercizio", ammonta per il 1998 a 25,1 miliardi, che verranno attribuiti nell'esercizio 1999 per 2/10 al fondo di riserva e per 8/10 al fondo disponibile.

Prospetto n. 27**Passivo dello stato patrimoniale della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale**

(valori in lire)

	31 dicembre 1998		31 dicembre 1997	
1 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE		27.529.232.719.033		27.995.378.574.754
a) Ministero dei lavori pubblici	26.457.686.626.182		26.923.144.248.003	
b) Ministero del tesoro	1.071.546.092.851		1.072.234.326.751	
2 DEBITI VERSO CLIENTELA		502.386.778.479		503.639.565.497
a) per somme da erogare	493.524.357.849		487.707.533.057	
b) altri debiti	8.862.420.630		15.932.032.440	
3 DEBITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI		920.623.391.970		1.037.105.990.651
4 ALTRE PASSIVITA'		1.237.903.355		5.000.700.320
5 FONDO DI RISERVA		221.859.832.699		210.740.081.768
6 FONDO DISPONIBILE		389.520.796.164		351.186.107.125
7 UTILE DI ESERCIZIO		25.102.197.416		27.278.958.561
TOTALE DEL PASSIVO		29.589.963.619.116		30.130.329.978.676

6.1.3 Il conto economico

Circa il conto economico della Sezione per l'Edilizia residenziale (prospetto n. 28) si osserva che "l'utile dell'attività ordinaria" 1998, (voce n. 5), pari a 24,9 miliardi, è sostanzialmente uguale "all'utile di esercizio" ammontante a 25,1 miliardi, con soli 200 milioni in più dovuti, essenzialmente, a proventi straordinari (mandati prescritti, mutui scaduti e non completamente erogati, economie accertate nelle spese di amministrazione dovute alla gestione propria della Cassa depositi e prestiti).

Prospetto n. 28**Il conto economico della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale**

(valori in lire)

	Esercizio 1998		Esercizio 1997	
1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		144.313.273.074		147.346.216.525
2 INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI		-83.885.466.252		-81.951.406.811
a) su debiti verso clientela	-4.220.353.526		-4.363.727.087	
b) su conti correnti verso la Cassa Depositi e Prestiti	-79.665.112.726		-77.587.679.724	
3 COSTI OPERATIVI		-13.652.266.029		-11.029.330.665
4 PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA		-21.876.477.409		-27.309.607.445
5 UTILE / PERDITA DELLE ATTIVITA' ORDINARIE		24.899.063.384		27.055.871.604
6 PROVENTI STRAORDINARI		3.282.358.684		413.679.217
7 ONERI STRAORDINARI		-3.069.824.513		-4.726.683
8 RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI		-9.400.139		-185.865.577
UTILE DI ESERCIZIO		25.102.197.416		27.278.958.561

6.2 La Gestione autonoma "Ex Agensud"**6.2.1 L'attività della Gestione**

La Sezione autonoma "Ex Agensud" è stata istituita dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96. L'articolo 19, comma 8 dello stesso decreto legislativo, ha prescritto che la Cassa provveda alle funzioni attribuitele con gestione autonoma a rendicontazione propria. Modificazioni ed integrazioni al decreto legislativo n. 96/1993 sono

state apportate con il decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, e con decreto legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104.

La stessa legge ha autorizzato la Cassa ad anticipare, in attesa dell'accreditamento delle somme dovute dal Tesoro, i fondi necessari per fronteggiare le richieste di pagamento. Gli interessi maturati sulle anticipazioni in questione, capitalizzati, vengono restituiti dal Tesoro in cinque annualità, decorrenti dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

Le norme stabiliscono che la Cassa depositi e prestiti si sostituisce alla soppressa Agenzia per la promozione e lo sviluppo del mezzogiorno nei rapporti con i soggetti attuatori degli interventi finanziati. Tali soggetti sono identificabili in enti del settore pubblico quali: regioni, enti locali e loro consorzi, enti pubblici, consorzi di bonifica, consorzi per le aree di sviluppo industriale. Gli interventi in relazione ai quali la Gestione autonoma della Cassa depositi e prestiti subentra all'ex Agensud riguardano:

- a) opere e studi, compresi nei programmi triennali e nei piani annuali di attuazione approvati dal C.I.P.E., i cui lavori alla data del 30 settembre 1993 fossero in corso di esecuzione; sospesi da non più di un anno; in fase di affidamento in appalto con procedura avviata od in attuazione; consegnati e materialmente iniziati alla data del 30 novembre 1993;
- b) progetti speciali ed opere che, in attuazione della delibera C.I.P.E. 8 aprile 1987, n. 175, fossero trasferiti ai soggetti indicati dalla norma e per i quali non esistesse contenzioso, ovvero lo stesso fosse definito con il procedimento di cui al decreto legislativo n. 96/1993 e successive modifiche.

L'attività della Gestione consiste innanzitutto nell'assumere a proprio carico la gestione delle convenzioni e dei progetti speciali, subentrando all'Agensud, con comunicazione inviata agli enti attuatori degli interventi, ai quali vengono anche fornite informazioni sulle procedure operative.

Le richieste di proroga dei termini di realizzazione degli interventi, motivate da cause di forza maggiore, sono dalla Gestione inviate al Nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici ed in relazione alla valutazione del Nucleo, il Direttore generale della Cassa può concedere la proroga.

Quanto alle perizie, in base alle modifiche portate con l'articolo 7 del decreto-legge n.32/1995, vengono distinte le variazioni progettuali che determinano modifiche essenziali alla natura delle opere, da quelle che non comportano tali modifiche.

La Gestione, cui devono essere inviate le richieste di varianti, qualora le stesse presentino modifiche essenziali, avvia il procedimento per la loro approvazione da parte del C.I.P.E., che è pronunciata previa valutazione tecnico-economica da parte del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici e relazione del Nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici. Le varianti che determinano modifiche essenziali ovvero opere complementari o aggiuntive, sono finanziabili a condizione che siano indispensabili alla funzionalità e fruibilità delle opere e rimangano nell'ambito dell'importo previsto in convenzione.

La Gestione provvede alla chiusura delle convenzioni con provvedimento del Direttore generale adottato dopo il collaudo finale dell'opera oggetto della convenzione, la definizione di tutte le situazioni pendenti (concernenti determinazione di interessi attivi e passivi, I.V.A., e quant'altro in precedenza rimasto sospeso) e sulla base del decreto del Ministro del bilancio di approvazione degli atti di chiusura. La Cassa, contestualmente alla chiusura della convenzione, provvede al pagamento della rata di saldo di cui alla convenzione, mentre precedentemente provvede al pagamento della rata di saldo del collaudo dei lavori.

Nel 1998 sono state chiuse n. 20 convenzioni residuandone n. 668 e sono state disposte erogazioni per 291,0 miliardi di lire, in conto anticipazione. Sulle somme anticipate sono maturati interessi per 6,7 miliardi di lire, trasformati nel mutuo riportato nel prospetto n. 9.

6.2.2 Lo stato patrimoniale

Le voci dell'attivo e del passivo (riportate nel prospetto n. 29) dello stato patrimoniale fotografano, sostanzialmente, la situazione al 31 dicembre 1998 delle somme movimentate tra la Gestione, il Tesoro e la Cassa per lo svolgimento dell'attività propria della Gestione autonoma, indicando alla voce n. 5 dell'attivo una "perdita di esercizio" pari a 58,9 milioni di lire.

Prospetto n. 29

Stato patrimoniale della Gestione autonoma "Ex Agensud"

(valori in lire)

ATTIVO	31 dicembre 1998	31 dicembre 1997
1 DISPONIBILITA' LIQUIDE IN TESORERIA	4.051.994.907	15.151.360
2 CREDITI VERSO TESORO	1.847.409.995	22.988.509.861
a) per anticipazione	0	0
b) per interessi su anticipazione	1.847.409.995	22.988.509.861
3 CREDITI VERSO CLIENTELA	45.689.641.831	44.734.257.603
4 CREDITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	131.909.064.922	81.035.459.816
5 PERDITA D'ESERCIZIO	58.920.108	0
TOTALE DELL'ATTIVO	183.557.031.763	148.773.378.640

(valori in lire)

PASSIVO	31 dicembre 1998	31 dicembre 1997
1 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	134.594.212.919	104.023.969.677
2 DEBITI VERSO TESORO	45.689.641.831	44.734.257.603
3 ALTRE PASSIVITA'	3.273.177.013	15.151.360
TOTALE DEL PASSIVO	183.557.031.763	148.773.378.640

6.2.3 Il conto economico

Nel conto economico della Gestione autonoma "Ex Agensud" (riportato nel prospetto n. 30), anch'esso impostato in forma scalare, vengono esposti, per lo stesso importo (3,5 miliardi di lire), gli interessi attivi addebitati al Tesoro sulle somme gestite in anticipazione e gli interessi passivi maturati sul rapporto di conto corrente che la gestione intrattiene con la Cassa al tasso vigente dei mutui.

Le spese amministrative rappresentano il rimborso delle spese di amministrazione per un importo di lire 58,9 milioni pari allo 0,05% calcolato sulle erogazioni a valere sul Fondo.

Prospetto n. 30

Il conto economico della Gestione autonoma "Ex Agensud"

(valori in lire)

	Esercizio 1998	Esercizio 1997
1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.478.938.929	21.773.723.714
2 INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	-3.478.938.929	-21.773.723.714
3 SPESE AMMINISTRATIVE	58.920.108	0
PERDITA DELL'ESERCIZIO	58.920.108	0

CAPITOLO 7°**7 Profili dell'attività amministrativa****7.1 Richieste di erogazioni e tempi di risposta**

L'indagine sui tempi di risposta dell'Amministrazione è stata effettuata in relazione alle richieste di erogazione di mutui già concessi, utilizzando i dati forniti dal Centro elaborazioni della Cassa depositi e prestiti. Nell'esercizio 1998 (vedi prospetto n. 31) sono stati emessi fino al 7 settembre 1998 n. 58.786 mandati per una media dei tempi di risposta pari a 21,31 giorni. Per quanto riguarda il periodo 8 settembre -31 dicembre 1998, avendo il CED della Cassa depositi e prestiti mutato le procedure informatiche e la base dei dati, non è stato possibile indicare la media dei tempi di risposta; nel suddetto periodo sono stati emessi 24.676 mandati, la maggiore concentrazione dei quali si è verificata in corrispondenza di un intervallo di 15 giorni (15.901 mandati) come risulta dal prospetto n. 32.

Prospetto n. 31

Situazione mensile dei tempi di risposta tra richieste ed erogazioni nel corso del 1998

Mesi	Numero mandati emessi nel mese eser. 1998	Importo mandati emessi nel mese eser. 1998 (miliardi)	Media dei tempi di risposta (giorni)	Numero mandati emessi nel mese eser. 1997	Importo mandati emessi nel mese eser. 1997 (miliardi)	Media dei tempi di risposta (giorni)
Gennaio	6.516	556,4	24,11	7.355	729,2	24,85
Febbraio	6.472	670,7	17,95	6.199	940,6	18,22
Marzo	4.145	320,3	17,78	6.191	518,0	18,37
Aprile	10.137	806,8	23,56	7.081	494,7	19,44
Maggio	6.884	588,9	22,53	6.997	513,2	22,01
Giugno	7.746	844,2	21,62	6.849	621,2	21,27
Luglio	7.998	1.440,1	19,84	8.063	726,9	19,94
Agosto	6.414	826,2	21,15	5.206	514,6	21,34
Settembre	2.474	307,7	20,11	7.532	655,0	25,33
Ottobre	--	--	--	6.947	637,1	18,58
Novembre	--	--	--	6.537	566,9	19,26
Dicembre	--	--	--	7.144	681,0	17,68
Totali	58.786	6.361,3	21,31	82.101	7.598,4	20,59

Prospetto n. 32

Anno 1998	Tabella: giorni Pagamenti	
	Num. Mandati	Importo
Classe 0 - 15	15.901	1.874.399.628.663
Classe 16 - 30	8.624	893.649.234.521
Classe 31 - >	151	70.782.405.689
Totali	24.676	2.838.831.268.873

In totale nell'esercizio 1998 sono stati emessi 83.462 mandati ³⁰

³⁰ In tale numero non sono compresi i mandati relativi alla restituzione dei residui dei mutui già ammortizzati. (D.M. Tesoro 7.01.1998). Al riguardo v. capitolo 2

7.2 La gestione del personale

L'Amministrazione si è posta come obiettivi anche per l'anno 1998 il mantenimento di un elevato grado di produttività e la valorizzazione della professionalità.

a) L'incentivazione economica della produttività individuale è costituita dal premio di produttività di cui alla legge n.197/83.

Tale premio viene corrisposto in relazione alle giornate di effettiva presenza ed all'apporto produttivo di ciascun dipendente allo scopo di conseguire la correttezza del lavoro e l'assenza di arretrato.

Gli importi e le modalità di erogazione del premio succitato sono stati adeguati dalla contrattazione decentrata aziendale alla disciplina ed ai plafonds previsti dal vigente C.C.N.L. di comparto (art.52 e 64) .

L'incentivazione della qualità della prestazione individuale viene effettuata secondo le modalità e con gli stanziamenti previsti dagli artt. 53 e 66 del C.C.N.L. succitato.

In particolare vengono incentivate le prestazioni individuali caratterizzate dalla precisione e qualità del lavoro svolto; dalla capacità organizzativa; dalla capacità di adattamento alle esigenze di flessibilità e cambiamento; dalla collaborazione negli uffici e verso l'utenza; dalle responsabilità connesse al coordinamento dei vari reparti.

Il sistema automatico di rilevazione delle presenze è del tipo elettronico a lettura diretta di scheda magnetica.

La registrazione e contabilizzazione dei dati relativi al l'orario di servizio (articolato dal 1992 su cinque giorni lavorativi dal lunedì al venerdì mantenendo aperti gli uffici di ricevimento del pubblico sino alle ore 17) concerne:

- orario di entrata e di uscita;
- orario flessibile;
- permessi;
- tempi non lavorati da recuperare;
- assenze a qualunque titolo;
- ore di straordinario effettuate.

b) La valutazione della professionalità dei dipendenti, che, si ripete, e rivolta esclusivamente al personale di IV° e V° livello e viene utilizzata per gli avanzamenti professionali, ed è basata su un sistema che prevede per ciascun impiegato interessato la valutazione del dirigente circa le conoscenze individuale, le prestazioni eseguite ed i risultati ottenuti, le qualità potenziali, i comportamenti soggettivi ed oggettivi connessi con l'osservanza dei doveri d'ufficio.

Per l'acquisizione e l'aggiornamento annuale dei dati vengono utilizzate una scheda informativa del dirigente, che esamina gli aspetti della quotidiana attività di lavoro di ciascun interessato, ed una scheda informativa culturale e professionale attinente ai dati rilevati dal fascicolo personale e dal sistema informativo elettronico.

Il sistema di valutazione sopradescritto costituisce la base per definire la graduatoria di merito dalla quale il Consiglio di Amministrazione su proposta, della Direzione Generale, sceglie gli impiegati da promuovere (dd.pp.rr. 23.10.1987 e 5.12.1988 e dd.mm.tesoro 10.7.1992 e 10.1.1998).

Il sistema suesposto è soggetto a pubblicità nei confronti del personale.

7.2.1 Il personale in servizio

Il personale della Cassa depositi e prestiti, ridottosi nel 1997 di 35 unità (-6,5%) è ulteriormente diminuito nel 1998 di 12 unità (-2,6%) per effetto di 10 cessazioni del rapporto dovute a collocamento a riposo, di 1 per trasferimento ad altra amministrazione per vincita di

concorso esterno e di 1 per licenziamento. Il numero del personale, nell'ultimo biennio, è pari a 508 unità a fine 1997 e a 495 unità a fine 1998 (vedi prospetto n. 33).

Prospetto n. 33

Personale di ruolo e non di ruolo, distribuito per qualifica e livello, in servizio al 31 dicembre di ciascun anno nel biennio 1998-1997

Qualifica o livello Cassa DD.PP.	In servizio al 31/12/98	In servizio Al 31/12/97	Previsione della pianta organica
Capo dipartimento *	3	1	4
Capo servizio **	-	-	-
Dirigente	22	18	22
Ispettore generale r.e.	3	4	-
Sesto livello ***	31	32	41
Quinto livello	62	65	82
{ Quarto livello	193	203	277
{ Terzo livello			
Secondo livello	131	133	150
Primo livello	50	52	60
Personale non di ruolo	0	0	
Personale temporaneo	0	0	
Totali	495	508	636

* La nomina a Vice Direttore Generale viene conferita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, ad uno dei Capo Dipartimento. (D.M. Tesoro 7.4.1997)

** Con D.M. Tesoro 24.9.1997 le funzioni di Capo Servizio sono state soppresse (art. 6), e il ruolo dei dirigenti della Cassa DD.PP. è stato portato a 26 unità, articolandosi in due qualifiche: Capo Dipartimento (4) - Dirigente (22).

*** Con D.M. Tesoro del 20.11.1997 il ruolo dei funzionari e degli impiegati risulta composto da 610 unità (dal VI al I livello come in prospetto n. 33)

Invariata la prevalenza maschile tra il personale della Cassa, attestatasi nel 1998, con 290 unità, al 58,6 per cento. Le donne sono 205.³¹

La dotazione organica prevede per la dirigenza della Cassa 4 capi dipartimento, 22 dirigenti equiparabili, rispettivamente, alle qualifiche (previste nelle amministrazioni statali) di dirigente generale di livello "C" e di primo dirigente. Del personale dirigenziale, 2 uomini

sono collocati nella fascia tra i 6 ed i 10 anni di servizio; 3 donne e 2 uomini sono collocate nella fascia tra i 21 e 25 anni di servizio; 5 uomini e 2 donne nella fascia tra i 26 e i 30 anni; 11 uomini e 1 donna nella fascia tra i 31 e i 35 anni; 2 uomini nella fascia tra i 36 e 40 anni, nessuno in quella oltre i 40 anni.

Del personale in servizio, 8 dipendenti, tra i quali 5 donne, sono compresi nella fascia fino a 5 anni di servizio; nella fascia da 6 a 10 anni di servizio si trovano 41 dipendenti dei quali 25 donne; nella fascia da 11 a 15 anni di servizio sono 141 dipendenti (è questa la fascia più numerosa di personale, corrispondente al 28,5% del totale) dei quali 60 donne; nella fascia da 16 a 20 anni di servizio, 57 dipendenti dei quali 24 donne; nella fascia da 21 a 25 anni di servizio, 63 dipendenti dei quali 29 donne; nella fascia da 26 a 30 anni di servizio, 95 dipendenti dei quali 40 donne; nella fascia da 31 a 35 anni di servizio, 84 dipendenti dei quali 22 donne;

³¹ Si precisa che nel 1997 l'Amministrazione aveva inserito erroneamente una unità di VI° livello (Dott.ssa Maria Grazia Cossu) la quale, in quanto comandata non appartiene ai ruoli dell'Istituto. Pertanto il numero esatto delle unità di VI° livello è di n. 31.

nella fascia da 36 a 40 anni di servizio, 5 dipendenti tutti uomini; nella fascia, infine, oltre i 40 anni di servizio, 1 dipendente.

Alla Cassa depositi e prestiti non risulta in servizio personale temporaneo o con contratto, e risultano invece 9 dipendenti (n.2 di I livello, n.2 di II livello n.2 di II livello senior e 3 di IV livello) passati al part-time, ed una impiegata non di ruolo (comandata).

Il personale presta quasi totalmente servizio nel Lazio (480 dipendenti pari al 97,0%); soltanto 15 dipendenti lavorano in Campania.

Il tasso di assenteismo medio del personale della Cassa depositi e prestiti è diminuito nell'esercizio di quasi 1 punto percentuale, essendo passato dal 9,8 per cento del 1997 ³² all'8,6 per cento del 1998.

La spesa per retribuzioni, nel biennio è passata da 32.885,6 milioni nel 1997 (-4,8%) a 31.978,9 milioni nel 1998 (-2,8%).

Prospetto n. 34

Spesa annua complessiva per retribuzioni al personale comunque in servizio nel biennio 1998 - 1997

Voci di spesa	(valori in milioni)		
	Spesa nel 1998	Spesa nel 1997	Variazioni di spesa nel 1998 %
Stipendi (comprensivi di 13 [^] + R.I.A.)	12.411,1	12.722,7	-2,4
Indennità integrativa speciale (I.I.S.)	6.218,9	6.535,0	-4,8
Acconti sui miglioramenti economici	0	0	0
Straordinario	1.118,2	1.405,2	-20,4
Incentivi alla produttività	5.029,4	5.109,5	-1,6
Altre indennità e compensi vari	6.703,5	6.287,5	+6,6
Emolumenti relativi a anni precedenti	497,8	825,7	-39,7
Totali	31.978,9	32.885,6	-2,8

Dal prospetto n. 34, si rileva che nel 1998 rispetto al 1997 è aumentata soltanto la voce altre indennità e compensi vari (416 milioni in più), pari al 6,6 per cento.³³

Le diminuzioni si sono avute in tutte le altre voci di spesa ed hanno riguardato gli stipendi (12.411,1 milioni con una diminuzione di 311,6 milioni), l'indennità integrativa speciale (6.218,9 milioni, 316,1 milioni in meno), lo straordinario (1.118,2 milioni, 287 milioni in meno), gli incentivi alla produttività (5.029,4 milioni, 80,1 milioni in meno), gli emolumenti relativi a anni precedenti (497,8 milioni, 327,9 milioni in meno).³⁴ Aggiungendo alle voci retributive considerate, le spese per indennità di missione, per assegni familiari, altre varie, nonché i contributi a carico dell'amministrazione, si individua il "costo" del personale (vedi prospetto n. 35) che è di 40.896,0 milioni nel 1998 (-9,1).

³²Tale tasso viene calcolato moltiplicando il numero di giornate lavorative dell'anno per il numero dei dipendenti, e calcolando su questo prodotto la percentuale di giorni di assenza di tutto il personale non dovuti a congedo ordinario o a recupero delle festività sopresse.

³³L'incremento nella voce indennità e compensi vari è dovuta all'applicazione del contratto dei Dirigenti anni 1994/1997, sottoscritto in data 14.10.1997 dall'A.R.A.N. e dalle OO.SS..

³⁴Tali variazioni di spesa sono dovute soprattutto alla diminuzione del personale in servizio (ridottosi nel 1998 a 495 unità rispetto alle 508 del 1997).

Prospetto n. 35**Costo del personale comunque in servizio per ciascun anno del biennio 1998 - 1997**

(valori in milioni)

Voci del Costo del personale	Spesa nel 1998	Spesa nel 1997	Variazioni di spesa nel 1998 %
Ritribuzioni	31.978,9	32.885,6	-2,8
Spese per indennità di missione	89,7	85,8	+4,7
Assegno per nucleo familiare	73,7	67,7	+8,9
Altre spese	0,0	0,0	0,0
Totale spese (a)	32.142,3	33.039,1	-2,7
Contributi a carico dell'Ammin.ne (b)	8.753,7	11.945,8	-26,7
Costo del personale (a+b)	40.896,0	44.984,7	-9,1

Tra le spese indicate nel prospetto n. 35 hanno subito lievi aumenti quelle relative alle indennità di missione e quelle riguardanti gli assegni per nucleo familiare.

7.3 Ufficio di Controllo Interno

Da sempre all'interno dell'Istituto ha operato un Servizio Ispettivo, alle dirette dipendenze del Direttore generale, con il compito di svolgere delle indagini a campione sulla "regolarità" delle attività amministrative.

Si trattava di un ufficio poco strutturato, dotato di poco personale, con compiti formali non ben definiti, e il cui raggio d'azione era di fatto quasi esclusivamente concentrato sulle attività di concessione ed erogazione di mutui.

E' subentrato nel dicembre 1997, l'Ufficio di controllo Interno cui è stato preposto un Capo Dipartimento (delibera del C.d.A. del 3 dicembre 1997).³⁵

Nel mese di gennaio 1999, in concomitanza con il pensionamento del Dott. Giorgio De Dominicis, capo Dipartimento preposto all'Ufficio di Controllo Interno della C.D.P.P., la Direzione generale ha conferito ad un dirigente (dr. Malitesta) l'incarico di curare le occorrenze amministrative dell'Ufficio e, soprattutto, di operare una valutazione dei relativi compiti e funzioni, in vista di una sua possibile ristrutturazione organizzativa e funzionale.

Le scelte conseguenti non sono ad oggi dunque prevedibili, anche se è certo che nella riprogettazione dell'Ufficio non potrà prescindere, da un lato, dalle novità recate dal decreto legislativo di riordino dei sistemi di Controllo Interno e di valutazione (già approvato in via preliminare dal Governo il 21 aprile 1999) e, dall'altro, dalla necessaria acquisizione di alcuni strumenti della funzione di controllo interno tipici delle aziende di credito, con le quali sussistono rilevanti affinità funzionali.

Non è comunque emersa una significativa attività. Non si è ancora pervenuti all'approvazione del regolamento dei compiti dell'Ufficio ed alla sua ridefinizione strutturale.

³⁵ V. Relazione della Corte dei conti sui rendiconti della C.D.P.P. - Esercizio 1997.